« Che per le successive nomine d'impiegati che possono seguire si stabilisca che, dopo la verificazione di tutte, la sorte decida fra essi, se insieme agli attuali impiegati oltrepasseranno il numero di 55 che forma il quarto dei 222 deputati di cui consta la Camera. »

Se nessuno chiede la parola, domanderò se si vuole adottare l'articolo secondo come è proposto dalla Commissione.

(La Camera adotta il suddetto articolo.)

La parola è al deputato Ceppi per una relazione sopra un progetto di legge.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER SOSPENSIONE DI TERMINI GIURIDICI ED ALTRE FACILITAZIONI A FAVORE DEI MILITARI IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO DURANTE LA GUERRA.

CEPPI legge la relazione sopra il progetto di legge per soppressione di termini giuridici ed altre facilitazioni a favore dei militari in attività di servizio durante la guerra. (Vedi *Doc.*, pag. 42.)

IL PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita al più presto alla Camera, perchè si passi alla discussione di questa legge. Io crederei che dentro domani potrà essere stampata e distribuita; in conseguenza proporrei alla Camera che voglia occuparsene nella seduta di posdomani.

Il ministro delle finanze ha la parola.

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE PER UNA NUOVA AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEI BILANCI ATTIVO E PASSIVO DEL 1849.

RICCI, *ministro delle finanze*, presenta il progetto di legge per nuova autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci attivo e passivo del 1849. (V. *Doc.*, pag. 102.)

IL PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro delle finanze della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito negli uffici.

INVIO DEL BILANCIO DELLA MARINA.

IL PRESIDENTE. Passo quindi a dare lettura di una lettera del primo ufficiale delle finanze con cui viene fatto l'invio del bilancio della marina da consegnarsi alla Commissione per la revisione del bilancio.

L'ordine del giorno porta la relazione sulle petizioni.

MOIA. Chiedo la parola.

Il ministro delle finanze ha presentato due progetti di legge interessanti, che è necessario siano esaminati negli uffici; il ministro dell'interno ha presentato un'altra legge di sicurezza pubblica non meno importante ed urgente; io inviterei la Camera per conseguenza a decidere se non convenga meglio riunirsi ora negli uffizi sino alle cinque, affine di discutere anche la legge di sicurezza, e nominare i commissari. Nello stesso tempo, siccome gli uffizi saranno numerosi, le Commissioni già nominate per esaminare i progetti di legge di finanze potrebbero riunirsi nello stesso tempo, onde preparare il più presto possibile le loro relazioni. (*Bravo! Bene!*)

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE PER PARTE DEI DEPUTATI SIOTTO-PINTOR, DECASTRO, LORU, SCANO, CANNAS, NINO E TUVERI.

IL PRESIDENTE. Annunzio alla Camera, prima di passare alla decisione della proposizione del deputato Moia, che i deputati Siotto-Pintor, Decastro, Loru, Scano, Cannas, Nino e Tuveri hanno preparato un progetto di legge, che verrà distribuito negli uffici.

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO TUVERI.

IL PRESIDENTE. Il signor deputato Tuveri ha pure presentato un progetto di legge che verrà pure distribuito.

Ora chiederò alla Camera se intenda di adottare la proposizione del deputato Moia.

CAVALLINI. Io vorrei proporre alla Camera che domani, a luogo di tenere seduta pubblica, si voglia riunire negli uffizi per dare corso ai progetti di legge che sono stati presentati, perchè domani non abbiamo all'ordine del giorno che la proposta Scofferi e Carli, tendente a far dichiarare reale la strada tra Genova e Nizza.

LONGONI. Io credo pure che faremmo cosa buona di riunirci questa sera negli uffici per discutere la legge di pubblica sicurezza, non che le altre leggi presentate dal ministro di finanze.

Una voce. Fu già domandato.

IL PRESIDENTE. Due sono adunque le proposte che sono state fatte: l'una è del deputato Moia, la quale tende a che si sciolga la seduta per riunirsi negli uffici; la seconda è quella del deputato Cavallini, la quale ha per iscopo che, a vece di tener domani seduta pubblica, si debba la Camera riunire negli uffizi.

IOSTI. Io farei osservare che si potrebbe appunto aggiungere all'ordine del giorno di domani la discussione della legge sulla pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE. Le osservo che è necessario che prima venga stampata e distribuita, e credo che non si possa andare così facilmente contro il regolamento.

ROSELLINI. Io credo che domani vi potrebbe essere la relazione di una almeno delle proposte leggi.

IL PRESIDENTE. Io comincierò intanto a mettere ai voti la proposizione del deputato Moia di sciogliere la seduta e radunarci negli uffici.

(È adottata.)

Viene la seconda, quella cioè del deputato Cavallini, di vedere se domani si debba tenere seduta pubblica, ovvero radunarsi negli uffizi.

ROSELLINI. Se gli uffizi si radunano fin d'ora, possono nominare i commissari, e se si lavora mi pare che per domani vi potrà essere in pronto la relazione sopra una delle leggi di finanze, e conseguentemente vi sarebbe luogo a tener seduta pubblica anche domani.

MOIA. Io credo impossibile che per domani sia pronta alcuna delle due relazioni di cui è questione.

Per la legge di sicurezza la Commissione non è ancora nominata: supponendo che si nomini in queste due ore, non potrà riunirsi che questa sera, ed è impossibile che se ne possa fare la relazione domani, tanto più molto divisi essendo i pareri negli uffizi.